

PRIMA LETTURA

Isaia 5, 1-7

Canterò per il mio diletto
il mio cantico d'amore per la sua vigna.
Il mio diletto possedeva una vigna
sopra un fertile colle.
Egli l'aveva vangata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato scelte viti;
vi aveva costruito in mezzo una torre
e scavato anche un tino.
Egli aspettò che producesse uva,
ma essa fece uva selvatica.
Or dunque Gerusalemme
e uomini di Giuda,
siate voi giudici fra voi e la mia vigna.
Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna
che io non abbia fatto?
Perché, mentre attendevo che producesse uva,
essa ha fatto uva selvatica?
Ora voglio farvi conoscere
ciò che sto per fare alla mia vigna:
toglierò la sua siepe
e si trasformerà in pascolo;
demolirò il suo muro cinta
e verrà calpestata.
La renderò un deserto,
non sarà potata né vangata
e vi cresceranno rovi e pruni;
alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia.
Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti
è la casa di Israele;
gli abitanti di Giuda
la sua piantagione preferita.
Egli si aspettava giustizia
ed ecco spargimento di sangue,
attendeva rettitudine
ed ecco grida di oppressi.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 79

La vigna del Signore è la casa d'Israele.

Hai sradicato una vite dall'Egitto,
hai scacciato le genti e l'hai trapiantata.
Ha esteso i suoi tralci fino al mare,
arrivavano al fiume i suoi germogli.

Perché hai aperto brecce nella sua cinta
e ne fa vendemmia ogni passante?
La devasta il cinghiale del bosco
e vi pascolano le bestie della campagna.

Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,
proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.
Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo,
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

SECONDA LETTURA

Filippesi 4, 6-9

Non angustiatevi per nulla, ma in ogni necessità esponete a Dio le vostre richieste, con preghiere, suppliche e ringraziamenti; e la pace di Dio, che sorpassa ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù.

In conclusione, fratelli, tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri. [9]Ciò che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, è quello che dovete fare. E il Dio della pace sarà con voi!

VANGELO

Matteo 6, 25-34

Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede? Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena.

CREDO

Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato; della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo;
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio
e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.
Amen.

RITO DEL MATRIMONIO

Carissimi Luigi e Fiorella,
siete venuti nella casa del Signore,
davanti al ministro della Chiesa e davanti alla comunità,
perché la vostra decisione di unirvi in matrimonio
riceva il sigillo dello Spirito Santo,
sorgente dell'amore fedele e inesauribile.
Ora Cristo vi rende partecipi dello stesso amore
Con cui egli ha amato la sua Chiesa,
fino a dare se stesso per lei.

Vi chiedo pertanto di esprimere le vostre intenzioni.

§

Luigi e Fiorella,
siete venuti a celebrare il Matrimonio
senza alcuna costrizione, in piena libertà e consapevoli
del significato della vostra decisione?

Siete Disposti, seguendo la via del Matrimonio,
ad amarvi e a onorarvi l'un l'altro per tutta la vita?

Siete disposti ad accogliere con amore
i figli che Dio vorrà donarvi
e a educarli secondo la legge di Cristo e della sua Chiesa?

§

Se dunque è vostra intenzione unirvi in matrimonio,
datevi la mano destra

ed esprimete davati a Dio e alla sua Chiesa
il vostro consenso.

§

Io Luigi, accolgo te, Fiorella, come mia sposa.
Con la grazia di Cristo
Prometto di esserti fedele sempre,
nella gioia e nel dolore,
nella salute e nella malattia,
e di amarti e onorarti
tutti i giorni della mia vita.

Io Fiorella, accolgo te, Luigi, come mio sposo.
Con la grazia di Cristo
Prometto di esserti fedele sempre,
nella gioia e nel dolore,
nella salute e nella malattia,
e di amarti e onorarti
tutti i giorni della mia vita.

§

Il Signore benedica questi anelli
Che vi donate come segno di fedeltà nell'amore.
Siano per voi ricordo vivo e lieto di quest'ora di grazia.

Fiorella, ricevi questo anello,
segno del mio amore e della mia fedeltà.
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Luigi, ricevi questo anello,
segno del mio amore e della mia fedeltà.
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

§

Preghiamo il Signore per questi sposi, che all'inizio della
Vita matrimoniale si accostano all'altare percgè con la
Comunione al corpo e sangue di Cristo siano confermati nel
reciproco amore.

Padre santo, tu hai fatto l'uomo a tua immagine:
maschio e femmina li hai creati,
perché l'uomo e la donna,
uniti nel corpo e nello spirito,
fossero collaboratori della tua creazione.

O Dio, per rivelare il disegno del tuo amore
hai voluto adombrare
nella comunione di vita degli sposi
quel patto di alleanza che hai stabilito con il tuo popolo,
perché, nell'unione coniugale dei tuoi fedeli,

realizzata pienamente nel sacramento,
si manifesti il mistero nuziale di Cristo e della Chiesa.

O Dio, stendi la tua mano su Luigi e Fiorella,
ed effondi nei loro cuori la forza dello Spirito Santo.
Fa, o Signore, che, nell'unione da te consacrata,
condividano i doni del tuo amore
e, diventando l'uno per l'altro segno della tua presenza,
siano un cuore solo e un'anima sola.
Dona loro, Signore,
di sostenere anche con le opere la casa che oggi edificano.
Alla scuola del Vangelo preparino i loro figli
A diventare membri della tua Chiesa.

Dona a questa sposa Fiorella benedizione su benedizione:
perché, come moglie e madre,
diffonda la gioia nella casa
e la illumini con generosità e dolcezza.
Guarda con paterna bontà Luigi, suo sposo:
perché, forte della tua benedizione,
adempia con fedeltà la sua missione di marito e di padre.

Padre santo, concedi a questi tuoi figli
Che, uniti davanti a te come sposi,
comunicano alla tua mensa,
di partecipare insieme con gioia al banchetto del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

Amen

CANTI

VIENI DAL LIBANO

Vieni dal Libano, mia sposa,
vieni dal Libano, vieni!
Avrai per corona le vette dei monti,
le alte cime dell'Ermon.
Tu m'hai ferito, ferito il cuore
o sorella mia sposa.
Vieni dal Libano, mia sposa,
vieni dal Libano, vieni!

C.+A.
CERCAI L'AMORE DELL'ANIMA MIA,
LO CERCAI SENZA TROVARLO;
TROVAI L'AMORE DELL'ANIMA MIA,
L'HO ABBRACCIATO, NON LO LASCERÒ MAI!

Io appartengo al mio diletto
ed egli è tutto per me;
vieni usciamo alla campagna,
dimoriamo nei villaggi.

Andremo all'alba nelle vigne,
vi raccoglieremo i frutti.
Io appartengo al mio diletto
ed egli è tutto per me.

C.+A.
CERCAI L'AMORE DELL'ANIMA MIA...

Alzati in fretta, mia diletta,
vieni, colomba, vieni!
L'inverno ormai è già passato
Il canto della tortora si ode.
I fiori son tornati sulla terra,
il grande sole è venuto.
Alzati in fretta, mia diletta,
vieni, colomba, vieni!

C.+A.
CERCAI L'AMORE DELL'ANIMA MIA...

Come sigillo sul tuo cuore
come sigillo sul tuo braccio,
ché l'amore è forte come la morte
e le acque non lo spegneranno.
Dare per esso tutti i beni della casa
sarebbe disprezzarlo.
Come sigillo sul tuo cuore
come sigillo sul tuo braccio.

C.+A.
CERCAI L'AMORE DELL'ANIMA MIA...

MARIA PICCOLA MARIA

Maria, piccola Maria,
tu sei la brezza soave di Elia,
il sussurro dello Spirito di Dio.
Tu sei il rovetto ardente di Mosè
che porta il Signore
e non si consuma.

Tu sei: "Quel luogo vicino a me"
che mostrò il Signore a Mosè.
Tu sei la cavità nella rupe
che Dio copre con la sua mano
mentre passa la sua gloria.

VENGA IL SIGNORE CON NOI
SE ABBIAMO TROVATO GRAZIA AI SUOI OCCHI;
È VERO CHE SIAMO PECCATORI
MA PREGA TU PER NOI

E SAREMO LA SUA EREDITÀ

Maria, piccola Maria,
figlia di Gerusalemme.
Madre di tutti i popoli
vergine di Nazareth.
Tu sei la nube che protegge Israele
la Tenda della riunione
l'Arca che porta l'Alleanza
il luogo della Dimora del Signore
santuario della sua Shekinà.
VENGA IL SIGNORE CON NOI
SE ABBIAMO TROVATO GRAZIA AI SUOI OCCHI;
È VERO CHE SIAMO PECCATORI
MA PREGA TU PER NOI
E SAREMO LA SUA EREDITÀ.

LA VOCE DEL MIO AMATO

La voce del mio amato! Eccolo che viene
saltando per i monti, balzando per le colline.
Somiglia il mio amato a una gazzella,
o a un giovane cerbiatto,
somiglia il mio amato a una gazzella.
Eccolo che si ferma dietro il nostro muro,
guarda dalla finestra, spia attraverso la grata.
Ora parla il mio amato e mi dice:
Alzati, amica mia, alzati, mia bella e vieni!

A.
ALZATI, AMICA MIA, ALZATI, MIA BELLA E VIENI!

Perché ecco l'inverno è passato,
è cessata la pioggia, se n'è andata, i fiori sono apparsi sulla terra,
il tempo del canto è tornato,
la voce della tortora si fa sentire,
il fico ha messo fuori i primi frutti
e la vite fiorita spande la sua fragranza!

A.
ALZATI, AMICA MIA, ALZATI, MIA BELLA E VIENI! (2 v.)

O mia colomba che stai nelle fenditure della roccia,
nei nascondigli dei dirupi,
fammi udire la tua voce, fammi udire la tua voce!
Cacciate via le volpi, le volpi piccoline,
che guastano la vigna,

C.+A.

PERCHÉ LA NOSTRA VIGNA È IN FIORE,
PERCHÉ LA NOSTRA VIGNA È IN FIORE!

Il mio diletto è per me ed io sono per lui;
prima che soffi la brezza
e si allunghino le ombre,

A.
RITORNA, RITORNA, RITORNA!
RITORNA, RITORNA, RITORNA!

GUARDATE COM'E' BELLO

GUARDATE COME È BELLO, GUSTATE QUANT'È SOAVE
L'AMORE TRA I FRATELLI.
GUARDATE COME È BELLO, GUSTATE QUANT'È SOAVE
CHE I FRATELLI STIANO INSIEME.

C. È come olio che scende
che scende sul capo di Aronne.

A. È COME OLIO PROFUMATO CHE SCENDE
SULLA BARBA DI ARONNE
GUARDATE...

C. È come rugiada dall'Ermon
giù sui monti di Sion.

A. È COME RUGIADA DALL'ERMON
SUI MONTI DI SION
GUARDATE...

C. Perché là il Signore ci dona
la sua benedizione.

A. PERCHÉ LÀ IL SIGNORE CI DONA
IL SUO AMORE
GUARDATE...

C. Perché là il Signore ci dona
la vita eternamente.

A. PERCHÉ LÀ IL SIGNORE CI DONA
LA SUA VITA
GUARDATE...